



# COMUNE DI MORLUPO

Città Metropolitana di Roma Capitale

## CONSIGLIO COMUNALE

### DELIBERAZIONE

**n. 31 del 16-10-2025**

**OGGETTO:** LEGGE REGIONALE 18 LUGLIO 2017 N. 7 RECANTE "DISPOSIZIONI PER LA RIGENERAZIONE E PER IL RECUPERO EDILIZIO", DISPOSIZIONI PER IL CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DEGLI EDIFICI AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA LEGGE REGIONALE N. 7/2017. ADOZIONE ATTO DI MODIFICA ALL'ART. 43 DELLE N.T.A. DEL P.R.G. VIGENTE IN RECEPIMENTO DELLE MODIFICHE ALL'ART. 4 DELLA LEGGE REGIONALE N. 7/2017 INTRODOTTE DALLA L.R. N. 12/2025 AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 3 DELLA LEGGE REGIONALE N. 36/1987

L'anno **duemilaventicinque** il giorno **sedici** del mese di **Ottobre** alle ore **21:15**, presso la sede comunale sita in P.zza Cavour e/o in collegamento mediante videoconferenza ex art.4 del Regolamento del Consiglio comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica sessione straordinaria urgente in prima convocazione sotto la presidenza del Sindaco ING. ETTORE IACOMUSSI, per trattare gli affari posti all'ordine del giorno. All'appello risultano:

| N | Cognome Nome         | Presenza | N  | Cognome Nome        | Presenza |
|---|----------------------|----------|----|---------------------|----------|
| 1 | IACOMUSSI ETTORE     | Presente | 8  | PACIFICI PAOLO      | Presente |
| 2 | MARCHETTI MARIA RITA | Presente | 9  | GRANARI GIANLUCA    | Presente |
| 3 | CECCHITELLI ANNA     | Presente | 10 | GASPERINI STEFANIA  | Presente |
| 4 | DE MATTIA FEDERICO   | Presente | 11 | DE MATTIA SIMONETTA | Presente |
| 5 | MARCHI GABRIELE      | Presente | 12 | CECCUCCI TIZIANO    | Presente |
| 6 | CAMPONESCHI PIETRO   | Presente | 13 | SANZOTTA GIUSEPPE   | Presente |
| 7 | QUATTROCCHI VINCENZA | Presente |    |                     |          |

**PRESENTI: 13 - ASSENTI: 0**

Partecipa il Segretario AVV. ALFREDO ASSISI incaricato della redazione del presente verbale.

Il Presidente, riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti per poter deliberare dichiara aperta la seduta invitando a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto, regolarmente iscritto al secondo punto dell'O.d.g., dando atto che sulla proposta di deliberazione sono stati emessi i pareri dai competenti responsabili dei servizi ex art. 49 Tuel;

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

VISTO il D.lgs. n. 267/2000, Testo unico degli Enti Locali;

Vista la L. n. 241/1990 e ss.mm.;

Premesso che la Regione Lazio, con Legge Regionale n. 7 del 18.07.2017 e s.m.i., approvava le "Disposizioni per la rigenerazione urbana e per il recupero edilizio", con le finalità di cui all'articolo 1 della stessa legge, che detta disposizioni finalizzate a:

- promuovere, incentivare e realizzare, al fine di migliorare la qualità della vita dei cittadini, la rigenerazione urbana intesa in senso ampio e integrato comprendente, quindi, aspetti sociali, economici, urbanistici ed edilizi, anche per promuovere o rilanciare territori soggetti a situazioni di disagio o degrado sociali ed economici, favorendo forme di co-housing per la condivisione di spazi ed attività;
- incentivare la razionalizzazione del patrimonio edilizio esistente, favorire il recupero delle periferie, accompagnare i fenomeni legati alla diffusione di piccole attività commerciali, anche dedicate alla vendita dei prodotti provenienti dalla filiera corta, promuovere e agevolare la riqualificazione delle aree urbane degradate e delle aree produttive, limitatamente a quanto previsto dall'articolo 4, con presenza di funzioni eterogenee e tessuti edilizi disorganici o incompiuti nonché di complessi edilizi e di edifici instato di degrado o di abbandono o dismessi o inutilizzati o in via di dismissione o da rilocalizzare;
- qualificare la città esistente, limitare il consumo di suolo, aumentare le dotazioni territoriali mediante l'incremento di aree pubbliche o la realizzazione di nuove opere pubbliche ovvero il potenziamento di quelle esistenti, favorire la mobilità sostenibile, in particolare potenziando la mobilità su ferro;
- aumentare la sicurezza dei manufatti esistenti mediante interventi di adeguamento sismico, di miglioramento sismico e di riparazione o intervento locale, tenuto conto delle norme tecniche per le costruzioni di cui al d.p.r. 380/2001 e successive modifiche e integrazioni;
- favorire il miglioramento della qualità ambientale e architettonica dello spazio insediato, promuovendo le tecniche di bioedilizia più avanzate, assicurando più elevati livelli di efficienza energetica e lo sviluppo delle fonti rinnovabili nel rispetto della normativa vigente;
- promuovere e tutelare l'attività agricola, il paesaggio e l'ambiente, contenere il consumo di suolo quale bene comune e risorsa non rinnovabile che esplica funzioni e produce servizi ecosistemici nonché favorire l'effettivo utilizzo agricolo attraverso il riuso o la riqualificazione, anche con la demolizione e la ricostruzione, di fabbricati esistenti utilizzando le tecniche ed i materiali tipici del paesaggio rurale; in tale contesto la Regione incentiva la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente nelle aree agricole, promuovendo misure volte a disincentivare l'abbandono delle coltivazioni, a sostenere il recupero produttivo, la rigenerazione delle aree agricole dismesse od obsolete, il ricambio generazionale in agricoltura e lo sviluppo dell'imprenditorialità agricola giovanile;
- promuovere lo sviluppo del verde urbano, l'adozione di superfici permeabili e coperture a verde pensile, la realizzazione di interventi per la regimentazione ed il recupero delle acque piovane;

Rilevato che la suddetta Legge Regionale ha introdotto disposizioni per la rigenerazione urbana e per il recupero edilizio, disciplinando diverse tipologie di intervento sui territori;

Premesso che la citata legge regionale contiene disposizioni che operano a regime e prevede la possibilità di eseguire "Interventi Urbanistici" ed "Interventi Edilizi" da realizzare in conformità e nel rispetto della normativa di settore e della pianificazione sovraordinata a quella comunale; in particolare essa prevede:

- "Interventi Urbanistici", quelli individuati all'art. 2 - Programmi di rigenerazione urbana: essi si attuano attraverso Programmi Integrati di Intervento o di Recupero redatti, in conformità o in variante alle previsioni dello strumento urbanistico generale, secondo le disposizioni ed i

procedimenti amministrativi contenuti nella L.R. n. 22/1997 e dalla L.R. n. 36/1987 nonché dalle disposizioni legislative correlate;

- “Interventi Edilizi”, quelli individuati nei seguenti articoli:

- art.3 -Ambiti territoriali di riqualificazione e recupero edilizio;

- art.4 -Disposizioni per il cambio di destinazione d'uso degli edifici;

- art.5 -Interventi per il miglioramento sismico e per l'efficientamento energetico degli edifici;

- art.6-7-Interventi diretti: essi si attuano previa acquisizione del relativo titolo abilitativo edilizio, ove necessario, del Permesso di Costruire Convenzionato, in conformità alle disposizioni del d.p.r. 380/2001;

### **Sentiti:**

- il *Sindaco* il quale illustra dettagliatamente la proposta ricordando fra l'altro che già nel 2022 il Consiglio comunale di Morlupo si fosse espresso in materia e che alla luce delle modifiche introdotte dalla legge Regionale del 2025 agli artt. 4 e 5 della L.r. 7/2017 si sono ampliate le opportunità di intervento, consentendo fra l'altro cambi di destinazione d'uso in aree artigianali con possibilità di aprire medie strutture;

- il consigliere *Gasperini* evidenzia come la legge del 2017 poteva essere volano di sviluppo mentre le modifiche della L. r. 12/2025 favoriscono unicamente i cittadini opportunisti, senza benefici per il territorio. Ricorda come vari Ministeri abbiano presentato riserve sulla legittimità della legge regionale, che così com'è aprirebbe la strada a speculazioni e sanatorie mascherate, senza migliorare la sicurezza delle strutture. Sarebbe stato meglio istituire una commissione tecnica e fare assemblee pubbliche: in tal senso chiede di spostare il punto all'o.d.g. ad un prossimo consiglio.

- il consigliere *Sanzotta* anticipa che il proprio voto in termini generali potrebbe essere favorevole, ma è indispensabile che vi siano massime garanzie per la sicurezza;

- il consigliere *Ceccucci* osserva che in ogni caso il recepimento delle modifiche alla legge regionale 2017 dovrebbero portare risorse al Comune e legge a nome del gruppo consiliare "SEI Morlupo " un documento che chiede sia allegato alla delibera ( **All. n. 1**);

- il *Sindaco* riscontra prendendo atto ed in parte condividendo alcuni principi di cui alla nota depositata; evidenzia come effettivamente siano state presentate osservazioni da parte di alcuni Ministeri, che in particolare hanno eccepito la mancata distinzione, ai fini dell'attribuzione della premialità, fra immobili originariamente legittimi e immobili "sanati".

In ogni caso osserva che l'unica cosa che il Comune può fare sul piano istituzionale è deliberare su art. 4 della Legge regionale in presa d'atto; inoltre ricorda che prima di essere approvato, il testo della legge regionale 2025 è stato condiviso in assemblee pubbliche con tecnici e amministratori di ogni orientamento, e che nella fase partecipativa anche l'ufficio tecnico del comune di Morlupo ha fornito il proprio contributo (ad esempio sugli "interrati").

Evidenziato che le pratiche di rigenerazione urbana costituiscono:

- un potenziale strumento per orientare le trasformazioni della città in un'ottica di sostenibilità ambientale, di contenimento del consumo di suolo, di localizzazione dei nuovi interventi di trasformazione nelle aree già edificate, di innalzamento del potenziale ecologico-ambientale, di riduzione dei consumi idrici ed energetici e di rilancio della città pubblica attraverso la realizzazione di adeguati servizi primari e secondari;

- una opportunità per consentire il superamento della logica delle categorie urbanistiche, così come fin qui utilizzate, e per dare spazio a un potenziale diverso approccio basato sul passaggio dalla logica delle destinazioni d'uso ammissibili a quella dell'individuazione di funzioni compatibili o non compatibili con la trasformazione ed orientato a rispondere ad una domanda sociale caratterizzata sempre più da un forte dinamismo e costante mutamento;

- la possibilità di procedere ad una rivisitazione degli standard di servizio nonché della modalità di realizzazione, manutenzione e gestione della città, cercando di realizzare un giusto equilibrio tra residenza (intesa, ovviamente, non solo in termini abitativi) le funzioni indotte e i servizi necessari, alla

luce della complessità dell'economia e della società attuale;

Evidenziato, altresì, che gli interventi di rigenerazione urbana consentono di intervenire sulle parti di città in modo da ottenere un complessivo innalzamento della qualità della vita degli abitanti, mediante una serie di miglioramenti:

- tali da rendere l'edificato esistente: più sicuro; compatibile dal punto di vista ambientale, con l'impiego di materiali ecologici; il più possibile autonomo dal punto di vista energetico, con il progressivo ricorso alle fonti rinnovabili;
- finalizzati a limitare l'inquinamento acustico ed a raggiungere standard adeguati per i parcheggi, gli esercizi commerciali, i trasporti pubblici, la presenza di luoghi di aggregazione sociale, culturale e religiosa, di impianti sportivi e aree verdi, eccetera;

Considerato che le predette disposizioni richiedono, comunque, che i Comuni provvedano, a loro volta e con l'assunzione di propri provvedimenti, alla corretta applicazione della legge medesima alla specifica disciplina delle diverse tipologie di intervento, individuando gli ambiti di applicazione e modalità di intervento;

Rilevato, sommariamente, che per le finalità, gli ambiti di applicazione (porzioni di territorio) e le esclusioni, nonché quant'altro contemplato all'art. 1 della suddetta L.R., questa introduce azioni volte a consentire:

- l'attuazione di programmi di rigenerazione urbana costituiti da un insieme coordinato di interventi urbanistici, edilizi e socioeconomici volti a riqualificare il contesto urbano in situazione di criticità e di degrado ed a recuperare e riqualificare ambiti, complessi edilizi ed edifici dismessi o inutilizzati (art. 2), previa individuazione da parte del Consiglio Comunale – con deliberazione/i da approvare mediante le procedure di cui all'art. 1 comma 3 della L.R. n° 36/87 – sia per iniziativa pubblica che privata, di ambiti territoriali urbani caratterizzati dalla predetta situazione ai fini dell'attuazione di interventi di ristrutturazione edilizia e urbanistica o interventi di demolizione e ricostruzione degli edifici esistenti, anche con cambio delle destinazioni d'uso, con il riconoscimento di premialità volumetrica o di superficie lorda rispetto a quelle preesistenti nella misura massima del 30% e con previsione di quote destinare all'E.R.P. o all'edilizia residenziale sociale, reperimento e realizzazione degli standard pubblici e quant'altro, con esclusione delle zone individuate come insediamenti urbani storici del P.T.P.R. (art.3);
- l'attuazione di interventi di ristrutturazione edilizia, compresa la demolizione e ricostruzione, di edifici aventi superficie lorda complessiva fino a 15.000 mq, con mutamento della destinazione d'uso tra le categorie funzionali individuate all'art. 23 D.P.R. n° 380/2001, previa deliberazione di Consiglio Comunale da approvare mediante procedura di cui all'art. 1 comma 3 della L.R. n. 36/87, tenendo conto di quanto previsto nel dettato normativo relativamente alle zone individuate come insediamenti urbani storici dal P.T.P.R. e alle zone omogenee D del DM 1444/68 (art. 4);
- l'incentivazione di interventi di miglioramento sismico e di efficientamento energetico con premialità volumetrica o della superficie utile degli edifici a destinazione residenziale, per un incremento massimo di 70 mq di superficie, previa deliberazione di Consiglio Comunale da approvare mediante procedura dicui all'art. 1 comma 3 della L.R. n° 36/87, con esclusione delle zone individuate come insediamenti urbani storici dal P.T.P.R. (art. 5);
- interventi di ristrutturazione edilizia o interventi di demolizione e ricostruzione con incrementi fino al 20% della volumetria o della superficie lorda esistente di edifici residenziali e al 10% della superficie coperta per edifici a carattere produttivo, anche con cambio di destinazione d'uso nel rispetto delle destinazioni previste dal vigente P.R.G. nonché all'interno della stessa categoria funzionale di cui all'art. 23 – ter del DPR n° 380/2001, attraverso l'acquisizione di idoneo titolo abilitativo, con esclusione delle zone individuate come insediamenti urbani storici dal P.T.P.R. (art. 6);
- per gli interventi previsti dalla legge, la realizzazione, a scomputo degli oneri di cui all'art. 16 del D.P.R. 380/01, di opere pubbliche derivanti dalla trasformazione e la eventuale cessione delle aree per standard pubblici, attraverso l'acquisizione del permesso di costruire convenzionato ex art. 28 bis del D.P.R. n° 380/2001 (art. 7);

-il riordino funzionale dei manufatti esistenti, legittimi o legittimati, ricadenti nelle aree demaniali marittime (art. 9);

Rilevato ulteriormente che il Comune, in relazione alle norme di natura edilizia di cui agli artt. 3, 4 e 5 della L.R. n. 7/2017, con una o più delibere Consiliari, è chiamato ad operare alcune scelte finalizzate all'applicazione della medesima legge regionale ed alla salvaguardia del territorio, con particolare attenzione al recupero dell'edificato esistente ed alla riqualificazione urbanistica degli ambiti territoriali compromessi e carenti di standard urbanistici e di servizi;

Preso atto che per l'attuazione degli interventi di cui alla predetta Legge Regionale si applicano le previsioni dell'art. 8 della legge stessa;

Dato atto che le disposizioni di cui alla LR 7/17, così come pensate dal legislatore, diventano parte sostanziale e vincolante dell'intero complesso normativo volto alla pianificazione, promozione e valorizzazione del territorio comunale;

Considerato che l'Amministrazione Comunale ha proceduto all'approvazione della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 23/02/2023 di variante alle N.T.A. del vigente P.R.G. ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 7/2017 introducendo l'art. 43 nelle N.T.A. del P.R.G., tuttora in vigore;

Atteso che l'Amministrazione intende utilizzare le possibilità date dalla LR 7/17 al loro meglio, per consentire un utilizzo migliore del patrimonio edilizio esistente anche in previsione della futura pianificazione che vedrà la predisposizione di un nuovo strumento urbanistico generale;

Premesso che la Regione Lazio ha approvato la L.R. n. 12 del 30/07/2025, al fine di estendere l'applicazione degli interventi di rigenerazione urbana, fra cui quelli previsti dall'art. 4 della L.R. n. 7/2017;

Vista la Determina n. 1289 del 23-12-2021 "Incarico all'architetto Nicola Ageno per la redazione di un progetto di fattibilità urbanistica secondo le finalità e ambito d'applicazione della L.R. n. 7 del 18.07.2017 "Disposizioni per la rigenerazione urbana e per il recupero edilizio" sul territorio comunale.";

Preso atto che il professionista incaricato ha posto in essere l'incarico conferitogli, fornendo il necessario supporto all'Amministrazione comunale per la definizione anche della presente proposta di deliberazione consiliare;

Vista la Legge Regionale del Lazio 18/07/2017 n. 7 avente ad oggetto "Disposizioni per la rigenerazione e per il recupero edilizio";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n° 867 del 19/12/2017 avente ad oggetto: Approvazione circolare esplicativa: "Indirizzi edirettive per l'applicazione delle disposizioni per la rigenerazione urbana ed il recupero edilizio di cui alla legge regionale 18/07/2017 n° 7";

Rilevato che la Regione Lazio, Direzione per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica ha emanato con Atto Dirigenziale di Gestione la Determinazione 20/12/2019 n° G18248 avente ad oggetto: Approvazione "Linee Guida per la redazione delle deliberazioni e per le elaborazioni cartografiche ai fini dell'applicazione della legge regionale 18 luglio 2017 n. 7 - Disposizioni per la rigenerazione urbana e per il recupero edilizio";

Visti e richiamati i contenuti della Carta dell'uso del suolo, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 953 del 28.03.2000 e smi;

Vista la Legge Regionale n. 12 del 23/07/2025 di modifica della L.R. n. 7/2017;

Preso Atto che ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L.R. 36/1987 la deliberazione comunale con la quale si adottano gli strumenti urbanistici attuativi e i programmi urbanistici comunque denominati al comma 1 della predetta legge è pubblicata nell'albo pretorio del comune e, successivamente al ricevimento delle eventuali opposizioni e osservazioni, è inviata, con gli atti che la corredano, alla Regione che, entro sessanta giorni dal ricevimento, si pronuncia sugli adeguamenti necessari al fine di garantire il rispetto delle norme urbanistiche e della presente legge;

Visto che il Comune di Morlupo è dotato di Piano Regolatore Generale approvato dalla Regione Lazio con Delibera di Giunta Regionale n.° 5687 del 10.07.1990;

Visto altresì che il Comune di Morlupo è dotato del Piano Particolareggiato del centro storico approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.° 45 del 28.06.1995;

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 23 Febbraio 2023, avente ad oggetto: Legge Regionale 18 luglio 2017 n.° 7 recante "disposizioni per la rigenerazione e per il recupero edilizio" – disposizioni per il cambio di destinazione d'uso degli edifici ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 7/2017, disposizioni attuative di competenza comunale approvazione finale atto di modifica alle N.T.A. del P.R.G. vigente in recepimento dell'art. 4 della legge regionale n.° 7/2017, ai sensi dell'art. 1 comma 3 della legge regionale n. 36/1987;

Richiamato che le disposizioni normative contenute all'art. 4 della L.R. 18/07/2017 n° 7 richiedono, comunque, che i Comuni provvedano, a loro volta e attraverso l'assunzione di proprie deliberazioni da approvare mediante procedura di cui all'art. 1 comma 3 della L.R. n° 36/87, alla corretta applicazione della legge medesima alla specifica disciplina delle diverse tipologie di intervento, individuando gli ambiti di applicazione e le modalità di intervento;

Considerato che il suddetto recepimento va effettuato attraverso l'approvazione di specifico articolo da aggiungere alle NTA del PRG vigente, come indicato anche nelle Linee Guida al punto 1.2 lettera c). Considerato altresì che al fine di poter attuare le disposizioni previste dalla nuova formulazione dell'articolo 4 della L.R. 7/2017 è necessario introdurre all'art. 43 delle N.T.A. del P.R.G. vigente delle modifiche ed integrazioni;

Ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto alla definizione delle modalità attuative e dei campi di applicazione di quanto previsto al suddetto art. 4 della predetta L.R. così come modificato dalla L.R. n. 12/2025 attraverso l'integrazione dell'art. 43 delle N.T.A. del P.R.G. vigente;

VISTI:

- la Legge n. 1150/42;
- il DM n. 1444/1968;
- il D.P.R. n. 380/01;
- la Legge Regionale n. 36/1987;
- la L.R. n. 7 del 18/07/2017;
- la L.R. n. 12 del 30/07/2025;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 867/2017;
- la Determina 20/12/2019 n. G18248 Regione Lazio;
- il PTPR vigente;
- lo Statuto Comunale e il Regolamento Comunale;
- il D.lgs. n. 267/00 e s.m.i.

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 23 Febbraio 2023, avente ad oggetto: Legge Regionale 18 luglio 2017 n.° 7 recante "disposizioni per la rigenerazione e per il recupero edilizio"

–disposizioni per il cambio di destinazione d'uso degli edifici ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 7/2017, disposizioni attuative di competenza comunale approvazione finale atto di modifica alle N.T.A. del P.R.G. vigente in recepimento dell'art. 4 della legge regionale n.° 7/2017, ai sensi dell'art. 1 comma 3 della legge regionale n. 36/1987;

Dato atto delle modifiche introdotte all'art. 4 della L.R. n. 7/2017 dalla L.R. n. 12/2025;

Viste e condivise le integrazioni all'art. 43 delle N.T.A. del vigente P.R.G. allegate predisposte dal progettista incaricato;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

Visti i pareri favorevoli formulati sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

DATO ATTO altresì che sono presenti n. 13 consiglieri;  
con voti favorevoli n. 9, contrari: 2 (Sanzotta, Gasperini ), astenuti: 2 (S. De Mattia e Ceccucci)

### **DELIBERA**

Per le motivazioni meglio espresse in narrativa e che qui si intendono ripetute e trascritte quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

Di provvedere alla definizione delle modalità applicative dell'art. 4 della L.R. 7/2017, così come modificato dalla L.R. n. 12 del 30/07/2025, attraverso l'integrazione dell'art. 43 delle N.T.A. del P.R.G. vigente come in allegato;

Di stabilire che il presente provvedimento, relativamente alla disciplina di cui sopra, costituisce adozione dell'atto di recepimento nella normativa urbanistica di quanto espressamente previsto dall'art. 4 della L.R. n. 7/2017, così come modificato dalla L.R. n. 12 del 30/07/2025, ai sensi dell'art. 1 della L.R. 36/1987, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 23/02/2023;

Di dare atto che la procedura da seguire per l'approvazione dell'atto urbanistico di cui al punto che precede è quella stabilita ai commi 2 e 3 dell'art. 1 della L.R. n. 36/87;

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.lgs. 267/2000 con voti favorevoli n. 9, contrari: 2 (Sanzotta, Gasperini ), astenuti: 2 (S. De Mattia e Ceccucci).

## **2.1 GESTIONE DEL TERRITORIO, DEMANIO, AFFRANCAZIONE ED USI CIVICI:**

Ai sensi dell'art. 49, del D.Lgs 267/2000, il Responsabile sulla presente proposta in ordine alla sola regolarità tecnica esprime parere **Favorevole**.

Morlupo, 07-10-2025

**IL RESPONSABILE**  
ING. VINCENZO DONNO

---



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.to ING. ETTORE IACOMUSSI

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to AVV. ALFREDO ASSISI

---

**COPIA CONFORME AD USO AMMINISTRATIVO**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
AVV. ALFREDO ASSISI

---